

quindi qualche dubbio sugli effetti che il passaggio di categoria proposto dalla Paritetica potrebbe portare sulla posizione degli impiegati che oggi si trovano nella categoria in cui l'immisione dovrebbe verificarsi ed espone il dubbio che a quest'ultimo possa derivarne danno o lesione di interesse.

Comandini e Donati assicurano che una tale lesione di interessi non può verificarsi in quanto coloro che, superando il concorso, passeranno nella nuova categoria, non vi saranno trasferiti al grado corrispondente a quello che attualmente occupano nella categoria di provenienza, bensì al grado che in quest'ultima essi occupavano all'epoca in cui avvenne la immisione degli impiegati della "Fenice" e della "Provvidenza". Non potrà quindi mai verificarsi il temuto scavalco dei gradi degli impiegati che già si trovano nella categoria di immisione. In ogni caso la posizione di questi ultimi potrà essere convenientemente tutelata mediante opportune promozioni allorché si provvederà a ricostruire la carriera ai vincitori del concorso che si propone.

Il Direttore generale ritiene più opportuno che il Consiglio si limiti oggi ad autorizzare in via generale l'espletamento di quei concorsi che si renderanno necessari per attuare la riforma delle carriere anche mediante passaggi di categoria. Il Consiglio valuterà poi le proposte di promozione che a suo tempo saranno presentate al Consiglio stesso dalla Paritetica.

Il Consiglio, udite le precisazioni dei consiglieri Comandini e Donati che fanno parte della